

MESSAGGIO 24

Londra, 15.6.2000

Tu non sei la tua coscienza. Tu non sei niente. Tu sei lo schermo TV vuoto che non è influenzato dalle immagini provenienti da esso. Quando il fuoco si vede sullo schermo forse lo schermo brucia? Si bagna forse lo schermo quando appaiono l'oceano o la pioggia? I proiettili e le bombe delle scene di guerra distruggono forse lo schermo?

Tu sei il vuoto, l'esistenza olistica, l'energia, l'intelligenza. Non si può sperimentare il vuoto, anche se questo è il vostro sé reale, spazio reale. La realtà è esistenza non è un'esperienza. "Tu" deve cessare perché questo possa essere. Il nostro intelletto deve aprirsi per la penetrazione dell'intelligenza. Condividiamo la stessa intelligenza, così come condividiamo la stessa atmosfera per respirare. L'intelligenza è meditazione.

La vostra coscienza è costituita dal suo contenuto - la paura, l'ansia, sensi di colpa, credulità, l'avidità, la speranza, inseguimenti, paradossi, le immagini, le influenze, le mollezze, inibizioni, gli investimenti, le credenze, il bigottismo, condizionamento, confusioni e il resto degli ingredienti della mente. Ma tu non sei la tua mente. La mente è il mito. Non è reale, ma è valida. E' funzionalmente utile nella vostra vita quotidiana. Tu non sei quello che pensi. Siete esattamente ciò che non si può pensare. Tu non sei niente. Il coraggio di affrontare e comprendere questo vuoto, è l'inizio di una trasformazione fondamentale nel corpo umano e nella mente. Gli organi dei sensi del corpo generano la mente. La mente, il mito, svanisce non appena il corpo muore.

Una compagnia teatrale monta un tendone in una fiera di paese e costruisce un palco e una sala verde per il riposo tra le rappresentazioni. Gli attori mettono in scena il dramma in tutta sincerità e ricevono molti apprezzamenti da parte del pubblico. Però non rimangono attaccati psicologicamente ai loro ruoli. Essi cessano di essere re, regina, generale o contadino e non sono niente quando ritornano alla sala verde di tanto in tanto per il riposo e la ricreazione, per poi essere in grado di giocare ancora una volta con vigore. E quando la sagra è finita, la società smonta la tenda e svanisce dal posto.

Il vuoto è la sala verde, la mente è il gioco - palcoscenico, la morte del corpo è la rimozione della tenda che è montata di nuovo in un'altra fiera di un altro villaggio, fino a quando si realizza l'inutilità del gioco (jivan - mukta).

Camera verde è Brahma
Palcoscenico e il gioco sono Vishnu
Posto vacante è Shiva

Vivi la vita nel gioco sul palcoscenico (Vishnu lila), ma sii disponibile per la camera verde (Brahma) di volta in volta e di avere la saggezza per concludere e lasciare il posto (Shiva), quando la fiera è finita.

Questo é *Sat – Chit - Ananda* del Kriya Yoga, un singolare
combinazione di *Hatha – Raja - Laya* yoga.

JAI GURU